

Mercoledì 26 gennaio 2011

Cittadini sinti - L'assessore Matteo Sassi ha presentato i dati sugli interventi del Comune: "Cifre di molto inferiori a quelle della Lega nord, che strumentalizza, mentre il suo ministro Maroni ci sostiene"

“Volete un dato tangibile sui risultati delle politiche del Comune e degli operatori sociali per i cittadini Sinti reggiani? La scolarizzazione dei bambini alle scuole primarie (elementari) è piena; ed è quasi totale per la scuola secondaria di primo grado (medie). Quindi parliamo di risultati molto buoni, per la scuola dell'obbligo. Un altro dato? Dal 2008, nei campi nomadi di via Ancini e via Da Genova, ristrutturati, le utenze dell'energia elettrica non sono più raggruppate in un unico contatore a forfait, ma collegate a contatori individuali per nucleo familiare: questo consente un maggiore controllo sulle singole utenze e sui consumi di ogni famiglia, offrendo la possibilità di intervenire caso per caso in presenza di anomalie. I numeri dimostrano che i veri 'furbetti' sono altrove. Un altro esempio? La sperimentazione della microarea di via Felesino si va concludendo per noi positivamente; il progetto microarea è uno strumento, non l'unico, per superare la logica del campo e l'esclusione sociale, per favorire il dialogo con i Sinti e la loro inclusione. I Sinti sono cittadini italiani, a Reggio da generazioni, non sono 'ospiti' come la Lega nord li definisce. All'onorevole Alessandri ricordo che il tempo delle deportazioni è finito”.

Così l'assessore alle Politiche sociali **Matteo Sassi**, che oggi ha presentato alla stampa i dati finanziari sugli interventi del Comune per i cittadini Sinti residenti a Reggio Emilia da generazioni, in seguito alle interpretazioni dei dati diffuse nei giorni scorsi dalla Lega nord.

Riguardo ai dati di spesa, l'assessore **Sassi** ha spiegato: “La Lega nord, immersa nella parte che le è solita di imprenditrice della paura, sentendo odore di elezioni, si avventa sui più deboli, aizzando nella società pregiudizi, rancori e odio sociale. Ricomincia, insomma, dal punto in cui ci eravamo lasciati... Da qui, la sua diffusione, con un'interpretazione falsa, dei dati sugli impegni di spesa del Comune per i Sinti. Noi invece parliamo alla testa delle persone. E perciò, numeri alla mano, spieghiamo che gli oltre tre milioni in 7 anni di cui parla la Lega nord sono prima molti di meno: 845.112 euro dal Comune per opere di riqualificazione e interventi, a cui si aggiungono circa 1.231.700 euro per utenze e servizi nei campi e aree sosta. Dopo la delibera sulle utenze del 2007, dal 2008 si può notare una flessione delle spese a carico del Comune”.

“La somma di investimento per opere strutturali e spesa utenze - ha proseguito Sassi - fa circa 2.076.000 euro, una bella differenza rispetto ai tre milioni della Lega nord. Infatti, i leghisti hanno conteggiato come comunali fonti di finanziamento che non sono affatto del Comune, ma della Regione Emilia-Romagna, per 655.509 euro, per opere infrastrutturali nei campi di via Ancini e via Da Genova; e del ministero dell'Interno, per 92.035 euro, per la microarea di via Felesino, progetto sostenuto dall'Unione europea”.

“La Lega nord - ha sottolineato l’assessore - ha quindi fornito un’errata e strumentale interpretazione politica dei dati a sua disposizione, fra l’altro omettendo clamorosamente che un finanziamento è pervenuto dal ministro dell’Interno, guidato dal ministro Maroni, della stessa Lega nord, che ha giustamente deciso di sostenere un progetto perfettamente in linea con le direttive dell’Unione europea, volte a superare la logica del campo”.

“Chiediamoci - ha concluso l’assessore Sassi - cosa fa la Lega nord reggiana sul tema delle minoranze... Possiamo dire che essa ha il solo scopo di governare un simbolo, quello dei Sinti, per volgerlo a proprie finalità di odio sociale. Nei Sinti, la Lega nord individua il classico capro espiatorio su cui orientare il rancore di chi è stato privato di qualcosa, fatto purtroppo frequente in questa fase di crisi: chi ha perso il lavoro, chi è cassintegrato, chi non ce la fa a tirare avanti, a pagare l’affitto, chi subisce deprivazioni economiche e morali. Consapevole di questo contesto, la Lega nord offre nei Sinti il capro espiatorio, facendosi appunto imprenditrice della paura e del rancore. Noi invece attuiamo interventi e i risultati ci dicono che siamo su una strada a volte non semplice, ma giusta”.